

Gentilissimo signor Ministro Bianchi,

mi chiamo Alessandro ed ho 13 anni, frequento la terza media, amo lo sport in tutte le sue espressioni e mi piace anche studiare perché so che è fondamentale nella formazione di una persona.

Quando ho dovuto scegliere l'indirizzo della scuola superiore, non ho avuto dubbi: mi sono iscritto al liceo dello sport di Atri, in provincia di Teramo. Ho seguito L'Open Day, conosciuto insegnanti, alunni che già lo frequentano e ho visto video postati su YouTube. Sono rimasto incantato dalla ricchezza formativa delle discipline, dalla preparazione dei docenti, dalle lezioni di educazione fisica, dalle molteplici attività che vi si svolgono che davvero sono allenamenti.

Ero felice, Signor Ministro! Mi sembrava la realizzazione di un sogno.

Andavo a raccontare ai miei amici, ai miei parenti tutto quello che mi aveva affascinato: le discipline scientifiche e tecniche necessarie per conoscere le cause delle cose, per far crescere la mente, le varie discipline sportive per educare il corpo, le molteplici prospettive future offerte dal percorso di studi.

Ogni volta passavo davanti alla scuola mi fermavo a guardare quello che per cinque anni sarebbe stato il mio istituto ed ero felice. Mi immaginavo le mattinate in classe e come, giorno dopo giorno, studiando le materie che prediligo, sarei cresciuto ed avrei capito meglio il mondo.

Signor Ministro, non capisco perché nonostante ci siano quarantotto iscritti al primo anno, i numeri giusti per la costituzione di due classi, quest'anno verrà formata

una sola classe, mentre so che in anni precedenti erano state formate due classi. Quindi verranno selezionati solo alcuni alunni che potranno frequentare questa classe, mentre gli altri saranno costretti ad iscriversi ad un altro indirizzo. Perché Signor Ministro?

Perché non possiamo frequentare tutta la scuola che abbiamo scelto?

Lo hanno chiesto anche i nostri genitori, i sindaci di cinque comuni ed i docenti, ma nessuno ha avuto risposta.

Io so, invece, che lei mi ascolterà e non distruggerà il mio sogno ed il sogno di altri ragazzi.

Signor Ministro, la prego, permetta la costituzione di due prime di liceo dello Sport ad Atri; io conosco la Sua idea di "una scuola affettuosa", che sia capace di tenere conto delle nostre inclinazioni, delle nostre passioni, e che sia attenta alla dimensione emotiva e relazionale. Spero che non ci deluderà, che non permetterà che lo scoraggiamento ed il dispiacere ci inducano a pensare che non contiamo nulla.

Le prometto che ci impegneremo e che potrà essere orgoglioso di noi, che valorizzeremo nel modo migliore la possibilità di frequentare tutta la scuola che desideriamo.

Confidando nella Sua comprensione e decisione, le sono grato comunque del tempo che mi ha dedicato nel leggere questo mio appello.

Le porgo i miei saluti

Alessandro